



1-4 Ottobre 2014

Palazzo dei Congressi - RICCIONE

[www.siti2014.org](http://www.siti2014.org)

ID 659

### SIEROPREVALENZA PER IL TETANO IN MIGRANTI DEL NORD AFRICA

C. Ledda<sup>1</sup>; V. Rapisarda<sup>2</sup>; R Fallico<sup>1</sup>; M. Fiore<sup>1</sup>; M. Ferrante<sup>1</sup>

*1*Laboratorio di Igiene Ambientale e degli Alimenti, Dipartimento G.F. Ingrassia, Igiene e Sanità Pubblica. Università degli Studi di Catania; *2* Servizio di Medicina del Lavoro. AOU "Policlinico - Vittorio Emanuele" di Catania. Università degli Studi di Catania.

**INTRODUZIONE:** Il tetano è un'infezione sporadica, poco comune nei paesi dell'Unione Europea, causata dal batterio *Clostridium tetani*. L'Italia è il Paese Europeo con il più alto numero di casi segnalati dal 2006.

In Europa il vaccino anti-tetnico è parte del programma di vaccinazione primaria dal 1960. In Italia la vaccinazione antitetnica è obbligatoria dal 1963 per i neonati e per i lavoratori impegnati in attività ad alto rischio di infezione. Ne consegue che in Italia solo i migranti occupati in mansioni a rischio vengono vaccinati. Non sono presenti dati sulla copertura da tetano in soggetti residenti nei Paesi del Nord Africa.

**MATERIALI E METODI:** Da novembre 2012 a marzo 2014 è stata testata l'immunità anti-tetnica di 1.478 migranti provenienti da paesi del Nord Africa. I dati riguardanti le variabili socio-demografiche sono stati raccolti tramite un questionario somministrato da personale sanitario formato. Contestualmente ad ogni soggetto è stato effettuato un prelievo ematico ed il siero è stato conservato a 4°C ed analizzato entro 24 ore. I livelli sierici di antitossina tetanica sono stati determinati con ELISA (TESTKIT Virotech, Germania); un titolo >0,1UI/ml è stato considerato protettivo. Lo studio è stato approvato dal Comitato Etico dell'Azienda Policlinico – Vittorio Emanuele di Catania.

L'analisi dei dati è stata effettuata utilizzando il software SPSS 20.0 (SPSS Inc., Chicago, USA), la significatività statistica è stata fissata a  $p \leq 0,05$ . Frequenze assolute e relative sono state calcolate per le variabili qualitative. Le variabili categoriche sono state analizzate con chi-quadrato (Mantel-Haenszel).

**RISULTATI:** Il 56% (n.835) della nostra popolazione è costituito da individui di sesso maschile. Il 30% (n. 440) del totale era di origine marocchina, il 22%(323) e il 48%(715) dalla Tunisia e dall'Egitto rispettivamente.

L'età media della popolazione è di  $42,3 \pm 17,4$  anni e la media della residenza in Italia è di  $9,3 \pm 7,9$  anni.

Maggiori caratteristiche della popolazione in studio sono riportate in tabella 1. La differenza della sieropositività tra maschi e femmine è statisticamente significativa  $p < 0,003$  a favore degli individui di sesso maschile. **CONCLUSIONI:** L'analisi dei risultati mostra che il livello di anticorpi trovati diminuisce all'aumentare dell'età e che le donne hanno in genere una copertura nettamente inferiore agli uomini.

Questo risultato può essere attribuito alla copertura vaccinale inadeguata dovuta a insufficienti programmi di vaccinazione contro il tetano per la popolazione generale ed in particolare allo stato di condizione femminile subordinata all'uomo. Inoltre gli uomini hanno un accesso alla vaccinazione anche attraverso l'arruolamento nelle forze armate.

Rimane quindi necessario effettuare delle campagne di vaccinazione rivolte anche alla popolazione non impegnata in lavori a rischio.